

Siracusa. Continue evasioni dai domiciliari dopo l'arresto per droga: in carcere 59enne

Si aprono le porte del carcere di “Cavadonna” per Claudio Violante, arrestato nella notte tra i 22 e il 23 marzo scorso nell’ambito dell’operazione antidroga dei Carabinieri contro la piazza di spaccio della zona Santa Lucia. L’uomo era stato posto ai domiciliari ma in diverse occasioni era stato sorpreso a violare le restrizioni cui era prescritto. L’uomo era evaso per andare a prendere un caffè al bar come per portare in giro in cane e in diversi casi, rintracciato, aveva fornito fantasiose scuse per motivare le sue violazioni. L’autorità giudiziaria ha emesso un provvedimento di aggravamento della misura cautelare. I militari hanno pertanto condotto l’uomo nella casa circondariale di Siracusa.

Militare deceduto ore dopo il vaccino, nuovi esami su 6 lotti di AstraZeneca

Ulteriori accertamenti su sei lotti del vaccino AstraZeneca sono stati disposti dalla Procura di Siracusa. Si tratta di accertamenti tecnici “irripetibili”, richiesti nell’ambito della inchiesta sulla morte di Stefano Paternò, sottufficiale della Marina Militare vaccinato ad Augusta e deceduto alcune ore dopo l’inoculazione. Questi i codici dei lotti sotto

esame: ABV2856, ABV6096, ABV5811, ABV3374, ABW1277 e ABW2586. La prossima settimana, in Olanda, saranno effettuati i test nella sede del RIVM, National Institute for public health and the environment di Bilthoven.

La Procura di Siracusa si muove per l'ipotesi di omicidio colposo. Le indagini sono coordinate dal procuratore capo Sabrina Gambino e dal sostituto Gaetano Bono. Tra gli indagati, l'ad di AstraZeneca Italia, Lorenzo Wittum; nel registro anche un medico e un infermiere dell'ospedale militare dove è stata somministrata la dose, e un medico del 118.

Si attendono, intanto, i risultati degli esami istologici e tossicologici eseguiti sulla salma del militare allo scopo di verificare eventuali legami tra la somministrazione del vaccino ed il decesso del 43enne.

Siracusa. Droga per migliaia di euro: nuovo sequestro alla Mazzarrona, arrestato 25enne

Mentre alcuni poliziotti bussavano alla sua porta, altri agenti, appostati all'esterno del palazzo e nelle immediate vicinanze, osservavano il giovane che, anzichè aprire la porta, affacciandosi dal retro dell'appartamento, avrebbe lanciato un borsello e alcune buste. E' andata così ieri, a Siracusa, quando gli agenti della Squadra Mobile, con l'ausilio del Nucleo Cinofili di Catania e della Scientifica hanno arrestato Federico Pugliara, 25 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di droga. L'arresto è

scattato in flagranza di reato. La polizia stava effettuando dei controlli nella zona della Mazzarrona. Dopo aver recuperato il materiale lanciato dal giovane, hanno perquisito l'immobile, rinvenendo e sequestrando 150 dosi di marijuana, per complessivi 240 grammi, 4750 euro in contanti, vario materiale per il confezionamento della droga e due bilancini di precisione. Com'è ormai consuetudine, l'attività di spaccio era "protetta" da un sistema di videosorveglianza installato: telecamere e monitor che sono stati rimossi dalla polizia. Il quantitativo di droga sequestrato avrebbe fruttato circa 2500 euro. Pugliara è stato posto ai domiciliari. Ulteriori controlli, in questo caso degli uomini delle Volanti, hanno consentito di sequestrare nei pressi di un palazzo di via Algeri della sostanza utilizzata per il confezionamento del crack. Tre giovani sono invece stati segnalati alla Prefettura quali assuntori. Sono stati sorpresi in viale Santa Panagia e in via Santi Amato mentre consumavano droga.

In giro in zona rossa con 100 grammi di cocaina: spaccio, un arresto a Solarino

La zona rossa rafforzata non ferma gli spacciatori. A Solarino, i Carabinieri hanno arrestato il 57enne Giuseppe Bongiorno, già noto per alcuni precedenti in materia di stupefacenti. Malgrado il divieto generalizzato di uscire di casa se non per motivi rilevanti, nelle prime ore serali

l'uomo stava circolando a bordo della sua autovettura trasportando circa 100 grammi circa di cocaina, occulti a bordo.

La sua presenza per strada non è passata inosservata ed i Carabinieri lo hanno allora sottoposto a controllo. Il 57enne avrebbe tentato di forzare il posto di controllo, anziché fermarsi. I Carabinieri lo hanno inseguito senza perderlo di vista ed hanno così notato che l'uomo, mentre fuggiva, aveva maldestramente tentato di disfarsi di una bustina di cellophane, lanciandola dal finestrino.

La busta conteneva la cocaina, già divisa in 10 involucri da circa 10 grammi ciascuno. Raggiunto e bloccato dopo poche centinaia di metri, Bongiorno è stato tratto in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Posto ai domiciliari, si è visto multato anche per violazione delle norme anti-contagio.

Aggredisce i Finanzieri durante un controllo, 29enne ai domiciliari. In auto con cocaina

Un 29enne è stato posto ai domiciliari dalla Guardia di Finanza. Il ragazzo, durante un normale controllo su strada, ha aggredito uno dei militari in servizio. E' successo a Noto. Fermato ad un posto di blocco, alla richiesta dei documenti di riconoscimento – dopo aver asserito più volte in maniera nervosa di esserne sprovvisto – ha mostrato il portafogli vuoto. Ma nel fare quel movimento, un involucro è caduto dalla tasca. I finanzieri lo hanno allora invitato a mostrare quel

che aveva occultato.

A questa richiesta il 29enne, forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, ha aggredito uno dei due militari, provocandogli un trauma contusivo e ferite da graffio. Sono scattati gli arresti domiciliari per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. All'interno dell'involucro era presente della cocaina.

Siracusa. Droga nascosta nell'aiuola di via Santi Amato: crack, cocaina e marijuana

Sono quotidiani i colpi inferti dalle forze dell'ordine alla rete dello spaccio cittadino. Ancora una volta, la Polizia è intervenuta nella zona di via Santi Amato, nota piazza di spaccio. Gli agenti hanno notato una tavola di legno sospetta, semi-occultata all'interno di una aiuola. Sotto quella tavoletta hanno trovato 42 dosi di marijuana, 11 dosi di crack e 6 dosi di cocaina. Lo stupefacente è stato sequestrato.

Gli agenti delle Volanti hanno controllato numerosi soggetti e ne hanno denunciato due perchè sottoposti agli arresti domiciliari ed assenti al controllo.

Dramma a Solarino, a 22 anni si toglie la vita per una delusione amorosa

Si è tolto la vita a 22 anni, impiccandosi poco fuori Solarino. Il suo corpo è stato notato nelle prime ore della mattina, lungo il rettilineo noto come “della Madonnina”, per via della presenza di un altare e solitamente frequentato da scout.

Sul posto si sono subito portati gli agenti della Municipale e i Carabinieri. Approfondimenti in atto per ricostruire le ultime ore del giovane. Il ragazzo lavorava in una officina meccanica della cittadina siracusana, artigiano saldatore, capace di lavorare il ferro.

Non sono noti i motivi del gesto ma viene principalmente seguita la pista della delusione sentimentale. Da poco, secondo alcune testimonianze, si era interrotto il rapporto con la fidanzata che non abiterebbe molto lontano dalla zona dove il corpo senza vita è stato ritrovato. Ma sul punto faranno luce le indagini avviate. Non si esclude nessuna pista. Chi lo ha visto, fino alla serata di ieri, avrebbe detto di non essersi accorto di alcun segnale particolare di inquietudine da parte del giovane.

Sgomento a Solarino, dove la notizia in pochi minuti ha fatto il giro di ogni casa. Un dolore collettivo per un dramma che lascia tutti senza fiato.

Siracusa. Al bar in pieno coprifuoco: multati 5 avventori e attività chiusa per 5 giorni

In un primo momento, i Carabinieri avevano pensato ad un furto in atto. D'altronde, come si potevano spiegare altrimenti quei rumori e le luci soffuse che provenivano dall'interno di un bar di via Epicarmo, poco dopo le 2 di notte ed in pieno coprifuoco?

Grande è stata la sorpresa quando, dopo aver alzato la saracinesca ed aver fatto accesso all'interno del bar, vi hanno trovato il titolare dell'attività e ben 5 avventori intenti a consumare cibi e bevande: una sorta di ritrovo privato, insomma.

I militari hanno proceduto a sanzionare tutti e 5 gli avventori ed il titolare del bar, per un totale di 2.400 euro, elevando inoltre specifiche sanzioni all'attività commerciale ed al suo gestore per un importo complessivo di ulteriori 3.000 euro. Il bar è stato chiuso provvisoriamente per 5 giorni, in attesa delle ulteriori determinazioni della Prefettura di Siracusa, subito informata.

foto archivio CC Siracusa

Incendio in una abitazione di

Priolo, fiamme sul balcone: forse colpa del barbecue

Un incendio si è sviluppato questo pomeriggio in una abitazione di via Pirandello, a Priolo. Tanta comprensibile paura ma per fortuna nessun danno per le persone che si trovavano in casa o per l'immobile. In pochi minuti sono arrivati sul posto i Vigili del Fuoco che hanno avuto in fretta la meglio sulle fiamme, concentrate in particolare sul balconcino dell'abitazione, al primo piano di uno stabile. Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, all'origine dell'incendio potrebbe esserci della carbonella o della cenere che risaliva al barbecue di Pasquetta. Sotto la cenere, è l'ipotesi, covava ancora della brace.

Posto ai domiciliari va a trovare un amico nella stessa situazione: condotto a Cavadonna

Sottoposto ai domiciliari, aveva comunque raggiunto un altro pregiudicato nella sua abitazione. Arrestato Mario Emidio, 52 anni. I carabinieri della stazione di Augusta hanno notificato il provvedimento all'uomo, dopo quanto disposto dall'Ufficio di Sorveglianza di Siracusa. L'uomo qualche giorno fa era stato autorizzato a recarsi autonomamente a Lentini per sbrigare alcune urgenti incombenze di natura personale. Tuttavia, terminato il disbrigo, anziché fare direttamente rientro ad Augusta, ha approfittato del momento di "libertà"

per far visita ad un pregiudicato lentinese sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. La sua presenza nell'abitazione è stata però presto rilevata dai Carabinieri, sopraggiunti a casa del lentinese nel corso di uno dei numerosi controlli giornalmente effettuati alle persone sottoposte a misure restrittive.

L'uomo è stato nuovamente arrestato e questa volta condotto nel carcere di "Cavadonna".